

Published on *Gli Altri online* (<http://altronline.it>)

[Home](#) > Paolo di Tarso

Paolo di Tarso

By *claudio*

Created 02/07/2009 - 10:58



di Erri De Luca

Nella scrittura sacra si legge di incontri improvvisi con la rivelazione, sconvolgenti da far cadere faccia a terra. Solo nel caso di Saulo di Tarso detto Paolo la caduta ebbe conseguenze cliniche, un ricovero per accecamento.

Dal buio di tre giorni, come quello di Giona in corpo al bestione marino, emerge pronto. Ebreo di Tarso, città della Cilicia, predica cristianesimo, variante tutta interna al monoteismo ebraico.

Ebreo sarà il primo papa, Pietro, e alcuni successivi. Ebraea è la terra da dove proviene, ebreo il suo messia iscritto all'anagrafe da suo padre, discendente di David, primo re di Gerusalemme.

Il cristianesimo si fonda su base epistolare. Chi vuole capire come mai una variante dell'ebraismo riuscì a diventare religione dell'impero romano, deve leggere la posta di Paolo. Più che ai quattro vangeli, il cristianesimo deve il suo successo all'impegno militante di Paolo, fondatore e organizzatore delle prime comunità cristiane. Scrive in greco lettere che insegnano regole di condotta e di uniformità. Sua mossa strategica è puntare su Roma, convertirne i cittadini. Diversa dalla spedizione occasionale di Giona, profeta scaraventato a predicare il finimondo a Ninive, Paolo inaugura una lotta di lunga durata nel centro nevralgico del politeismo. Può pure fare fiasco nella scettica Atene, ma non fallisce dentro la tumultuosa capitale del mondo di allora, carnaio di stirpi e di popoli vari. Affronta la prova da prigioniero, è preparato, è stato altre volte detenuto e processato. A Roma è giudicato, insieme alla notizia del Cristo liberatore di oppressi, venuto a proclamare e dare ai vinti la più inaudita precedenza. Le magistrature procedono volentieri contro i reati di opinione. Stanche di avere a che fare con malavita reticente, gustano la variante di interrogare rei confessi, fieri di ammetterlo. Al cristianesimo applicano sentenze da tribunale speciale per reato associativo. Non importa la responsabilità individuale, basta per la condanna la semplice appartenenza, l'atto di fede. Paolo viene condannato e giustiziato a Roma. Il cristianesimo entrò in clandestinità, si praticò criptato e in catacombe. Mise il suo seme nel sottosuolo di Roma e si propagò nell'ombra. Il disegno di un pesce contrassegnava i luoghi di riunione. Meno di tre secoli dopo diventò religione dell'impero, in seguito all'editto di Costantino. La croce, patibolo d'infamia inventato dai romani per esporre i condannati in piena vista, sfrattò dal cielo e dagli stemmi l'aquila imperiale. Paolo aveva vinto. Il suo attacco teologico al cuore dello stato aveva ottenuto il potere politico.

Erri De Luca

- [Home](#) |
- [Blog](#) |
- [Multimedia](#) |
- [Contatti](#) |
- [Pubblicità](#)

Direttore responsabile: Pietro Sansonetti
Editore Broadcasting Innovation Group Società Cooperativa per Azioni
Via Ottone Fattiboni 115 - 00126 Roma
ISSN: 2037-223X

Powered by: [Lynx](#) e [Drupal](#)

Source URL: <http://altronline.it/node/409>